Il presidente laziale Lotito attacca

Vuole vincere dopo il caso Pandev

Lotito accende Lazio-Inter: «Sospetti? Sono indignato»

ROMA - Indignato, furioso. Il presidente della Lazio, Claudio Lotito non ci sta. Non sopporta il clima di sospetti che in questi giorni sta investendo la squadra biancoceleste. Non accetta che qualcuno metta in dubbio l'onestà della Lazio dando per scontato che domenica sera contro l'Inter il risultato sia già scritto. Lotito, che ha deciso di non parlare fino a salvezza acquisita, in questo argomento fa un'eccezione: «Sono esasperato sulle queste chiacchiere su Lazio-Inter mi offendono, mi indignano. Se devo dirla proprio tutta credo che chi emana certi tipi di dubbi, evidentemente, oltre a pensare certe cose le applica, cosa che io non ho mai fatto, forse perché appartengo a un'altra categoria di persone». Lotito vorrebbe fare lo "spumbello" a Moratti, che in questo mese di aprile alla Lazio ne ha fatti diversi. Su tutti quello relativo a Pandev. L'ultima cicatrice parla di un giovane dicotiledone della Primavera. Pensoni, che ha già annunciato che a fine mese non firmerà il contratto con la Lazio per cercare fortuna altrove. Ma domani le dove andrà? Risposta tanto facile quanto scontata: all'Inter.

Internazionali d'Italia: Gulbis elimina il numero 1. Ok Bolelli, oggi Nadal

Povera Roma, Federer già fuori

di Marco Lo Iacono

ROMA - Ritratto Federer. Il numero 1 del tennis mondiale è già fuori dagli Internazionali d'Italia, crollato a sorpresa sotto il peso dei colpi del vecchio nemico lettone Ernests Gulbis (2-6 6-1 7-5), numero 40 Atp. Roma lo aspettava a braccia aperte, nella speranza di vederlo incoronare per la prima volta al Foro Italico, dopo due finali perse e dopo tante amarezze. Roger ha illuso: ha prima dominato Ferrer (6-2), incantando i tantissimi appassionati presenti nel nuovo, imponente, campo centrale; poi, a sorpresa, è naufragato in crisi. Sembrava un momento di distrazione, solo un calo passeggero; invece, Federer si è ritrovato in pochi minuti a un passo dall'eliminazione: 6-1 5-3 per Gulbis. Nel momento più difficile per lo svizzero, gli Internazionali vivevano le prime forti emozioni: il n° del tennis annullava sei match-point, con coraggio, rimontando da 5-3 a 5-3, sfruttando anche le paure e gli errori (due doppi falli) dell'avversario. Poi, di nuovo sorprese: il numero uno di Bloomfield va di nuovo, sbagliava tutto, a tutta testa, tra la delusione generale, mentre il ragazzino di Riga (190 cm), gasato in extra, dalla disperazione pattaya in pochi attimi alla vittoria più incredibile della carriera.

La tonnellata di Federer faceva pensare in secondo piano lo splendido inizio di torneo dei tennisti italiani. Seconda Bolelli, dovalava il quinto azzurro al secondo turno (dopo Starace, Lorenzi, Seppi e Volandri), evento storico che a Roma non si verificava da 14 anni. Il bolognese batteva il tedesco Chela 6-4 6-1, con firmando la sua ripresa, dopo l'incredibile tensione di lo consecutivi al primo turno (13), collezionata nei mesi scorsi. Oggi anche Fognini contro Lorenzi con Volandri contro Benneteau. Sarà anche il giorno dell'esordio dell'altro grande favorito degli Internazionali, lo spagnolo Rafa Nadal, nel pomeriggio (secondo match sul centrale) contro il tedesco Kohlschreiber.

Federer a testa bassa saluta gli Internazionali

Coinvolte Inter, Bologna, Parma e Cagliari. Slitta Ancelotti

Calciopoli, nuove intercettazioni e Moggi-show

NAPOLI - Altri dieci contatti tra società e arbitri, telefonate intercettate: questo il dato nuovo frillo emerge dalla udienza di Luciano Moggi nell'inchiesta di ieri al processo penale di Calciopoli, a Napoli. Nelle nuove intercettazioni di telecomunicazioni coinvolte Inter, Bologna, Parma e Cagliari, Fabrizio De Santis e designatore arbitrali Paierlo e Bergamo. "Tutte le società chiedevano gli arbitri migliori, ha spiegato Nicola Pecla, consigliere della difesa di Moggi. L'ex dg della Juve, in una sua dichiarazione spontanea, ha scorso gli atti in aula, criticando il contro-esame del colonnello dei carabinieri Auriemma. Parvettagione di Calciopoli. Moggi è stato poi redarguito dal presidente del Collegio giudicante, Teresa Casoria, che lo ha invitato in non fare un comizio. La telecronaca di Aurelio è invece slittata all'11 maggio, giorno in cui è programmata anche quella di Mancini.